

Una tassista nel buio

«Calci e pugni all'auto Balordi sempre in giro Evito Novoli e Cascine»

Parla Sylvia, una delle poche donne che guidano il taxi di notte
«Una volta circolavo anche fino alle 7 del mattino, oggi mai oltre le una
Questa città è cambiata tanto, in certe zone non ci vado proprio più»



Prima le zone più difficili erano Santa Croce e Santo Spirito ora anche San Lorenzo e la stazione
FIRENZE

La notte non è per tutti. E' l'amara convinzione a cui è arrivata Sylvia Bouyahia, una delle pochissime donne alla guida di un taxi di notte in città e presidente di Confartigianato Taxi Firenze. Lo scenario che si profila dalle vetrine del suo veicolo è desolante: ragazzini gonfi di alcol, gente strafatta e bande di giovanissimi dove vale la legge del più forte.

«Non è il singolo che ti fa paura ma il branco - racconta Sylvia -, il gruppo fa la forza e, a volte, quando sono insieme sono molto pericolosi».

Un fenomeno, quello delle gang, che si è sviluppato principalmente dopo la pandemia. «Prima del Covid facevo dei turni che andavano dalle 19 di sera alle 7 del mattino ora non mi pro-

lungo dopo l'una di notte. E' diventato molto pericoloso».

Le zone più critiche sono le Cascine, Novoli e il viale Guidoni «che evito durante il mio servizio». «Ma il sabato anche Santa Croce è diventata a rischio. Qui ci sono gruppi di ragazzi, spesso alterati, che quando vedono una donna al volante se ne approfittano. Prendono a pugni o a calci la macchina, cercano di aprire lo sportello o non vogliono farti passare».

«**Spesso** le persone più pericolose sono quelle meno ti aspetti - riprende -, d'altra parte noi solo una volta che abbiamo il cliente in auto sappiamo veramente se può essere pericoloso o meno». Sylvia negli anni ha imparato a riconoscere una persona ubriaca «mentre chi usa sostanze stupefacenti, in un primo momento, si controlla meglio».

Di storie la presidente di Confartigianato Taxi Firenze ne ha tante da raccontare: una volta, proprio sul suo taxi, è salito un ragazzo che ha cominciato a minacciarla e a offenderla. «Era molto aggressivo - dice -, io sono tornata immediatamente in-

dietro al posteggio e sono scesa di macchina. Lì è venuto un collega ad aiutarmi».

Sono proprio i «collegli tassisti» gli angeli della notte, coloro su cui fare affidamento per una donna alla guida delle auto bianche.

«C'è tanta solidarietà nei confronti delle donne come me che guidano un taxi - riprende - e spesso mi chiamano per accertarsi che vada tutto bene». «Io quando faccio la notte, come detto, non mi espongo oltre l'una di notte e comunque cerco di rimanere nelle zone dove circola gente, ci sto molto attenta. Non sono una sprovveduta ma la città con il dopo pandemia è cambiata molto».

«**Prima le zone** più problematiche erano Santa Croce e Santo Spirito - aggiunge Sylvia - ora non scherzano nemmeno San Lorenzo o la stazione».

Per Sylvia però la sicurezza è trasversale e non riguarda esclusivamente le donne ma tutti. «E' un problema che va affrontato e occorrerebbero maggiori controlli».

Rossella Conte

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Superficie 60 %

05822

05822

Abbordaggi e volgarità

VITTORIO VENETO OFF LIMITS



Ponte alla Vittoria

Difficile attraversarlo per una donna

Fischi, complimenti e tentativi di abbordaggio da uomini molto più grandi quando va bene. Apprezzamenti pesanti ed essere seguita per tutto piazzale Vittorio Veneto quando va peggio. E mica nel profondo della notte: in pieno pomeriggio quando l'area è trafficatissima e sotto mille occhi. Lo testimonia Angela, 18 anni appena, studentessa, per cui traversare il Ponte alla Vittoria è diventata un'impresa per nulla facile: «Non ci vado volentieri in centro a piedi, soprattutto ora d'inverno che cala il sole presto. Spesso ci sono uomini stranieri, penso nordafricani, anche di cinquant'anni che ci provano, dicono volgarità. Soprattutto sulla sponda delle Cascine preferisco non passare sola e di fatto sono tagliata dal collegamento più veloce per attraversare l'Arno. E talvolta succede anche alla fermata della tramvia».



Sylvia Bouyahia, una delle pochissime donne alla guida di un taxi di notte in città